

rivista della società italiana di psico - neuro - endocrino - immunologia diretta da Francesco Bottaccioli

PNEI NEWS

I NUOVI SAPERI DELLA SCIENZA E DELLA SALUTE

**A 80 ANNI DALLA MORTE
DI FREUD, LA SITUAZIONE
È ECCELLENTE**



SOMMARIO

PNEINEWS - n.5 Anno 2019

www.sipnei.it

EDITORIALE

3 SITUAZIONE ECCELLENTE

Francesco Bottaccioli

INTERVISTA

5 FONAGY, IL LASCITO DI FREUD ALLA PSICOLOGIA E ALLA CLINICA

Paola Emilia Cicerone

Freud ci ha lasciato un modello della mente più ricco e complesso di qualunque altro modello sviluppato successivamente. Occorre però rivisitare a fondo alcune categorie psicoanalitiche tradizionali, non più valide, afferma l'illustre psicoanalista, in questa intervista esclusiva a *Pnei News*

A 80 ANNI DALLA MORTE DI FREUD

8 GLI STECCATI STANNO CADENDO

Paolo Migone

Da molto tempo non vi è più la psicoanalisi, ma vi sono molte psicoanalisi, che si affiancano alla galassia cognitivista. È una condizione eccellente per una fertilizzazione trasversale

11 IL TRATTAMENTO PSICOLOGICO, UN FARMACO EPIGENETICO

David Lazzari

Pubblichiamo uno stralcio del recente libro di Lazzari "La psiche tra salute e malattia", Edra, Milano 2019, che mostra come la psicologia possa trarre alimento e fondamento scientifico dalla nuova biologia

NEUROLOGIA. TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI

16 LA TESTA SI CURA ANCHE CON LE MANI

Manuela Deodato

Trattamento osteopatico in pazienti affetti da cefalea tensiva cronica. Uno studio pilota

20 IL PROGETTO MIRT SALUTE PARKINSON

Giampietro Gabrielli - Giuseppe Frazzitta

L'aspettativa di vita delle persone affette da Parkinson è di poco inferiore a quella della popolazione generale, ma la loro qualità della vita, se lasciata alla sola farmacologia, è pessima.

RECENSIONI

42 L'UOMO OGGI HA DUE CERVELLI: UNO NEURONALE ED UNO DIGITALE, SPESSO IN CONFLITTO TRA LORO

Mauro Bologna



PNEINEWS. Rivista bimestrale della Società Italiana di Psiconeuroendocrinoimmunologia.

Direttore Responsabile

Francesco Bottaccioli - bottac.fra@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero

Mauro Bologna, Francesco Bottaccioli, Paola Emilia Cicerone, Manuela Deodato, Giuseppe Frazzitta, Giampietro Gabrielli, David Lazzari, Paolo Migone

Illustrazione di copertina

Margherita Allegrì - www.margheallegri.com

Impaginazione e grafica

Argento e China - www.argentochina.it

Registrazione

Autorizzazione del Tribunale Bologna n° 8038 del 11/02/2010

Redazione

Via Trionfale 65, 00195 - Roma

ABBONAMENTO E INFORMAZIONI

Il costo dell'abbonamento per ricevere 6 numeri di PNEINEWS è di 25 euro, in formato elettronico (Pdf) 18 euro. Per i soci SIPNEI l'abbonamento in formato elettronico è compreso nella quota annuale. L'abbonamento cartaceo per i soci SIPNEI è scontato a 20 euro. Il versamento va eseguito a favore di SIPNEI Intesa San Paolo Ag. 16 viale Parioli 16/E IBAN IT 90 B 03069 05077 10000000203 specificando la causale.

Per informazioni: segreteria.sipnei@gmail.com

Per le modalità di abbonamento visita www.sipnei.it

Situazione eccellente

Francesco Bottaccioli - Direttore

Nella titolazione di copertina di questo numero abbiamo scritto che a 80 anni dalla morte di Sigmund Freud, avvenuta all'età di 83 anni a Londra il 23 settembre del 1939, lo stato delle scienze e delle professioni psicologiche può dirsi eccellente. E ciò a causa di due fenomeni concomitanti (e di un terzo, di cui dirò più avanti): da un lato, il fallimento della psichiatria biologica, basata sulla corrente riduzionista delle neuroscienze contemporanee, dall'altro lato, lo sgretolarsi delle ortodossie in psicologia, a favore di un avvicinamento, che inizia a farsi contaminazione, tra le diverse tradizioni psicologiche.

Il fallimento del biologismo in psichiatria e del riduzionismo in neuroscienze

In un recente editoriale del *New England Journal of Medicine*¹, Caleb Gardner e Arthur Kleinman, rispettivamente dei dipartimenti di psichiatria e di antropologia della Harvard University, scrivono che “la psichiatria biologica ha fallito l'obiettivo di produrre un modello teorico comprensivo dei principali disturbi psichiatrici, dei test che possono essere usati in clinica per diagnosticare chiaramente tali disturbi, (né ha fornito) principi guida per trattamenti somatici che rimpiazzino l'uso empirico dei farmaci”.

Alla base di tale incontrovertibile fallimento, a nostro avviso, c'è il paradigma riduzionista in neuroscienze, che annichilisce la mente sui circuiti cerebrali e le sue complesse dinamiche simboliche su molecole e fenomeni di ordine elettrico, di cui più volte ho avuto modo di scrivere².

Peter Fonagy, illustre esponente della psicoanalisi contemporanea, nella intervista che ci ha concesso e che potete leggere alle pagine 5-8, conferma questo giudizio, quando dichiara: “Le neuroscienze fanno parte della mia formazione e non voglio certo sottovalutarne l'importanza, ma negli ultimi venticinque anni abbiamo cercato soprattutto di localizzare le funzioni delle varie aree del cervello, senza che questo ci abbia aiutato a capire granché della malattia mentale. Il direttore del National Institute for Mental Health Tom Insel affermava di sentirsi responsabile di aver speso il denaro dei contribuenti -

venti miliardi di dollari - in programmi scientifici che realtà non hanno aiutato davvero a capire la sofferenza umana o la malattia mentale”. È un giudizio liquidatorio della ricerca nel campo delle neuroscienze? Non mi pare proprio. Fonagy rivendica la sua formazione in neuroscienze, la stessa che personalmente ho seguito e che collettivamente portiamo avanti: la Pnei non può esistere senza le neuroscienze, senza la biologia molecolare; la Pnei è un paradigma sistemico a base molecolare. Questo vuol dire che non ci fermiamo alla descrizione dei fenomeni mentali, vogliamo comprendere l'intero, e quindi anche la dimensione biologica di quei fenomeni, perché essi sono il prodotto dell'intero organismo, cervello incluso, ovviamente, ma comprendere la biologia non vuol dire annichilire la psicologia. Vedere, tramite la Risonanza Magnetica funzionale, accendersi l'area dell'amigdala è essenziale per capire le vie che segue uno stimolo di allerta per coinvolgere aree strategiche del cervello e del resto dell'organismo e quindi tendenzialmente tutto il corpo, sistema muscolo-scheletrico compreso. Ma se voglio capire le caratteristiche mentali (cognitive ed emozionali) di quello stimolo devo passare dall'esame della neuroimmagine all'esame della mente di quel soggetto, usando gli strumenti e il linguaggio delle scienze psicologiche e allora potrò appurare che quella luce accesa nell'amigdala, in una persona, si è tradotta in un acuirsi della vigilanza, mentre, in un'altra, in un sentimento di paura. I comportamenti saranno diversi, ma, alla lunga, anche l'amigdala delle due persone sarà diversa: nel secondo caso, il sentimento persistente della paura e dell'ansia potrà incrementare le connessioni tra i suoi nuclei, espandere l'area che occupa e diventare epigeneticamente segnata in senso iperattivo. Questo fenomeno rappresenta la retroazione degli stati mentali sulla biologia da cui emergono.

1. Gardner C, Kleinman A. (2019) Medicine and the Mind — The Consequences of Psychiatry's Identity Crisis *N Engl J Med* 381:1697-1699, October 31. DOI: 10.1056/NEJMp1910603

2. Da ultimo vedi la mia Postfazione *I nuovi occhiali dello psicologo* al libro di David Lazzari (2019) *La psiche tra salute e malattia*, Edra, Miano



Per usare ancora le parole dell'editoriale del New England "la nostra mente emerge (*arises*) dalla funzione cerebrale e la mente conscia e inconscia retroagisce continuamente per modellare questa funzione (*conscious and unconscious mind processes feed back continuously to shape that function*)". Da qui la necessità di un ripensamento radicale della psichiatria, che, sempre secondo Gardner e Kleinman, dovrebbe essere "rifondata (*needs to be rebuilt*)".

Lo sbriciolarsi delle ortodossie in psicologia

Paolo Migone, psichiatra psicoanalista, condirettore della Rivista *Psicoterapia e scienze umane*, che da decenni porta avanti una riflessione critica sulla tradizione psicoanalitica, nell'articolo che ospitiamo alle pagine 9-11, così descrive lo stato delle tradizioni psicologiche "Si è assistito a un rimescolamento di carte nel panorama degli approcci psicoterapeuti, con "fertilizzazioni trasversali" che non possono che giovare poiché implicano la rottura di vecchi steccati. In particolare, anche grazie alla diffusione della teoria dell'attaccamento di Bowlby, ai progressi della epistemologia evoluzionista, dell'*infant research* e della ricerca in psicoterapia, importanti settori della psicoanalisi si sono avvicinati, e a volte sovrapposti, a sviluppi avvenuti all'interno della tradizione cognitivista".

Insomma, siamo in una situazione dinamica e di disponibilità a recepire messaggi altrui che in passato venivano respinti di default, ma non possiamo attendere, occorre agire.

Il ruolo della teoria per il rinnovamento delle scienze e delle professioni psi

Criticare il biologismo e il riduzionismo non vuol dire fare a meno della biologia. La psicologia e la psichiatria hanno bisogno di una biologia nuova e di un nuovo paradigma fisiopatologico. Entrambi sono disponibili: epigenetica e psiconeuroendocrinoimmunologia.

La prima studia il network genetico e la sua responsività verso l'ambiente interno ed esterno, la seconda studia il network umano e la sua responsività verso l'ambiente fisico e sociale. Adottare questi modelli consente di riorganizzare la produzione della teoria sui temi fondamentali: la natura umana, il ruolo della psiche, delle emozioni e della cognizione, il ruolo dell'organismo come sistema fisico e biologico, il ruolo dei comportamenti e delle relazioni sociali.

Consente anche di rivisitare il ruolo e le caratteristiche della psicoterapia, che è uno dei mezzi, non l'unico, con cui si può aiutare una persona con disturbi della mente. Lo psicoterapeuta deve quindi lavorare in un team con altri professionisti della salute con i quali condivide il paradigma scientifico. Oggi questa integrazione è resa più agevole anche dal recente riconoscimento legislativo dello psicologo quale professionista della salute. Ed è il terzo fenomeno che rende la situazione eccellente.